



DOMENICA 12 MAGGIO 2024
ASCENSIONE DEL SIGNORE - ANNO B

Atti 1,1-11; Salmo 46; Efesini 4,1-13; Marco 16,15-20

ASCENSIONE, LA CERTEZZA CHE IL SIGNORE RESTA CON NOI

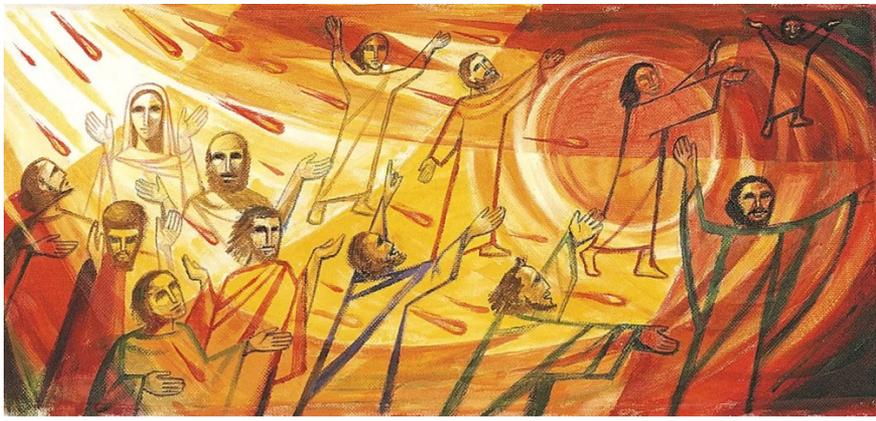
In quel tempo Gesù apparve agli Undici e disse: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Potrebbe essere un altro Venerdì Santo oggi, un altro giorno di dolore e di separazione dal Maestro e stavolta senza nemmeno avere un corpo da abbracciare, da profumare. Potrebbe essere oggi il giorno dell'addio definitivo. Ma qualcosa è cambiato: la resurrezione ha aperto orizzonti, ha strappato veli e sudari, ha bucato la terra e il cielo. Gesù se ne va e lascia ad un gruppetto di uomini rozzi e confusi un mandato da brividi: "andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a tutte le creature" ed è come se avesse preso le loro braccia e le loro gambe e le avesse allungate all'infinito, in una moltiplicazione di slancio e movimento. Non lo fermi Dio, vorresti fermarlo e trattenerlo, ma Lui trova sempre fessure in cui incunearsi, trova sempre spazi da cui entrare: le porte chiuse in faccia lo fanno sorridere.

Ed oggi trova il modo di andarsene e restare, di sedere alla destra del Padre e rimanere a camminare sulla terra, continuando a portare la sua tenerezza. "Andate voi, ma io sono con voi e non solo nel ricordo o nel racconto di ciò che abbiamo vissuto." Lo abbiamo letto: "Il Signore operava insieme con loro"; bellezza infinita di questa piccola parola, "insieme", che azzera ogni solitudine e afferma invece che ogni vita è una "vita con". Per questo, nel racconto dell'Ascensione nel Vangelo di Luca viene detto che gli undici "se ne tornarono a Gerusalemme con grande gioia" (Lc. 24,52): lo sanno, lo sentono che Gesù non li lascia più. Mai più. Ora, insieme, potranno percorrere la terra intera portando un messaggio che annuncia la tenerezza di un Padre che attende il ritorno di un figlio, la forza di un grammo di lievito, lo stupore di uno sguardo che guarisce da ogni peccato. Battezzare significa immergere in Dio le persone, carezzarle con le Sue mani, parlar loro con le Sue parole d'amore: "Tu vali di più, più di molti passeri, delle altre novantanove pecore... sei importante per me". Saranno questi i segni che risanano, i miracoli che continuano, sarà il contagio di un amore che fa camminare i sogni, che li porta fin lassù in cielo, perché là sono nati e sulla terra vogliono sbocciare.

No, oggi nessun distacco definitivo: Gesù azzera le distanze, annulla le separazioni, cuce per sempre il cielo alla terra con un filo tenace e indistruttibile che lega, come quello di un aquilone, il volo alla corsa dei piedi sulla sabbia.

don Luigi Verdi



“GRUPPO della PAROLA”

Il prossimo incontro sugli ATTI DEGLI APOSTOLI

LUNEDÌ 13 MAGGIO, alle ore 20.30
presso la **CANONICA DI ARACELI.**

Il **Gruppo Azione Cattolica** prosegue gli incontri del periodo pasquale verso la Pentecoste con la riflessione sugli ATTI degli APOSTOLI.

Ogni martedì ore 16, presso la canonica di Araceli.

Invita all'incontro quanti, dell'Unità Pastorale, desiderano partecipare.



La Catechesi per i ragazzi in questa settimana:

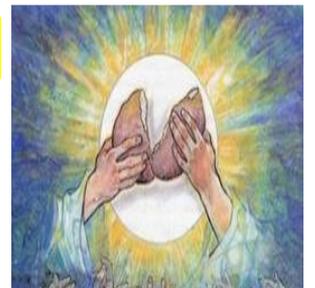
Giovedì 16 maggio, ore 20.00 a Sant'Andrea

Venerdì 17 maggio, ore 20.15 a S. Francesco



PRIMA COMUNIONE (ragazzi/e di PRIMA MEDIA)

Domenica 19 maggio ore 10.00 a San Francesco



RECITA DEL ROSARIO

Durante il mese di maggio si invita alla preghiera del S. Rosario, personalmente o in famiglia, in casa, nelle chiese (prima delle Messe feriali serali) e nei luoghi di ritrovo tradizionale.

Con speciale intenzione per la PACE.

A SAN FRANCESCO: ogni venerdì alle ore 20,00
in piazzetta Nostro Tetto.

CASA SACRO CUORE: Corso Padova 122,
dal lunedì al venerdì, ore 20.30



*Per altri luoghi di incontro per la recita del Rosario avvisare in canonica di Araceli.
(tel. 0444 514438).*

FESTIVALBIBLICO 2024 dal 17 al 26 maggio 2024

agape (1Gv 4, 7-21)

Il festival promosso da Diocesi di Vicenza e Società San Paolo per stimolare una riflessione sulla contemporaneità alla luce delle Sacre Scritture ebraico-cristiane.

La partecipazione agli eventi è libera e gratuita fino a esaurimento posti, salvo diverse indicazioni segnalate nel singolo appuntamento. **per info: info@festivalbiblico.it**



Araceli – San Francesco – Sant'Andrea

Unità Pastorale

**Camminando
si apre il cammino..**
per una comunità sinodale
generativa e missionaria!

**Assemblea
dell'Unità Pastorale**
Presso il cinema Araceli

**Sabato 25 maggio
dalle 9.30 alle 12.00**

ASSEMBLEA UNITÀ PASTORALE

**IN PREPARAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DELL'UNITÀ PASTORALE
VI INVITIAMO A LEGGERE:**

**OMELIA DEL SANTO
PADRE FRANCESCO,
9 maggio 2024**

Fratelli e sorelle, è questa speranza, radicata in Cristo morto e risorto, che vogliamo celebrare, accogliere e annunciare al mondo intero nel prossimo Giubileo, che è ormai alle porte.

Non si tratta di semplice ottimismo – di-

ciamo ottimismo umano – o di un'effimera aspettativa legata a qualche sicurezza terrena, no, è una realtà già compiuta in Gesù e che ogni giorno è donata anche a noi, fino a quando saremo una cosa sola nell'abbraccio del suo amore. La speranza cristiana – scrive San Pietro – è «un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce» (1 Pt 1,4). La speranza cristiana sostiene il cammino della nostra vita anche quando si presenta tortuoso e faticoso; apre davanti a noi strade di futuro quando la rassegnazione e il pessimismo vorrebbero tenerci prigionieri; ci fa vedere il bene possibile quando il male sembra prevalere; la speranza cristiana ci infonde serenità quando il cuore è appesantito dal fallimento e dal peccato; ci fa sognare una nuova umanità e ci rende coraggiosi nel costruire un mondo fraterno e pacifico, quando sembra che non valga la pena di impegnarsi. Questa è la speranza, il dono che il Signore ci ha dato con il Battesimo.

Carissimi, mentre, con l'Anno della preghiera, ci prepariamo al Giubileo, eleviamo il cuore a Cristo, per diventare *cantori di speranza* in una civiltà segnata da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo, vogliamo cantare la speranza, perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia, risvegli il coraggio di abbracciare la vita.

Di speranza, infatti, abbiamo bisogno, ne abbiamo bisogno tutti. La speranza non delude, non dimentichiamo questo. Ne ha bisogno la società in cui viviamo, spesso immersa nel solo presente e incapace di guardare al futuro; ne ha bisogno la nostra epoca, che a volte si trascina stancamente nel grigiore dell'individualismo e del "tirare a campare"; ne ha bisogno il creato, gravemente ferito e deturpato dagli egoismi umani; ne hanno bisogno i popoli e le nazioni, che si affacciano al domani carichi di inquietudini e di paure, mentre le ingiustizie si protraggono con arroganza, i poveri vengono scartati, le guerre seminano morte, gli ultimi restano ancora in fondo alla lista e il sogno di un mondo fraterno rischia di apparire come un miraggio. Ne hanno bisogno i giovani, spesso disorientati ma desiderosi di vivere in pienezza; ne hanno bisogno gli anziani, che la cultura dell'efficienza e dello scarto non sa più rispettare e ascoltare; ne hanno bisogno gli ammalati e tutti coloro che sono piagati nel corpo e nello spirito, che possono ricevere sollievo attraverso la nostra vicinanza e la nostra cura.

E inoltre, cari fratelli e sorelle, di speranza ha bisogno la Chiesa, perché, anche quando sperimenta il peso della fatica e della fragilità, non dimentichi mai di essere la Sposa di Cristo, amata di un amore eterno e fedele, chiamata a custodire la luce del Vangelo, inviata a trasmettere a tutti il fuoco che Gesù ha portato e acceso nel mondo una volta per sempre.

Di speranza ha bisogno ciascuno di noi: le nostre vite talvolta affaticate e ferite, i nostri cuori assetati di verità, di bontà e di bellezza, i nostri sogni che nessun buio può spegnere. Tutto, dentro e fuori di noi, invoca speranza e va cercando, anche senza saperlo, la vicinanza di Dio. A noi sembra – diceva Romano Guardini – che il nostro sia il tempo della lontananza da Dio, in cui il mondo si riempie di cose e la Parola del Signore tramonta; tuttavia, egli afferma: «Se però verrà il tempo – e verrà, dopo che l’oscurità sarà stata superata – in cui l’uomo domanderà a Dio: “Signore, allora dov’eri?”, allora di nuovo udrà la risposta: “Più che mai vicino a voi!”. Forse Dio è più vicino al nostro tempo glaciale che al barocco con lo sfarzo delle sue chiese, al medioevo con la dovizia dei suoi simboli, al cristianesimo dei primordi con il suo giovanile coraggio di fronte alla morte. [...] Però Egli attende [...] che noi gli restiamo fedeli. Da questo potrebbe sorgere una fede non meno valida, anzi forse più pura, in ogni caso più intensa di quanto sia mai stata nei tempi della ricchezza interiore» (R. Guardini, *Accettare se stessi*, Brescia 1992, 72). Fratelli e sorelle, il Signore risorto e asceso al Cielo ci doni la grazia di *riscoprire* la speranza – riscoprire la speranza! –, di *annunciare* la speranza, di *costruire* la speranza.

Assemblea dell’Unità Pastorale

Aperta a tutti coloro che desiderano condividere una riflessione e uno scambio insieme sulla realtà della nostra U.P. in questo tempo di Chiesa



Araceli 0444.514438
 Sant’Andrea 0444.512288
 San Francesco 0444.301126

L’incontro inizierà presso il cinema di Araceli e proseguirà in modalità di gruppo presso l’oratorio. Per motivi organizzativi è gradita la conferma di adesione telefonando alle segreterie parrocchiali o attraverso il Qr-code

CAMMINARE
 sulle
PAROLE
La via della luce

24 Maggio 2024

 PREGHIERA ITINERANTE PER GIOVANI E GIOVANISSIMI

ORE 20.30 PARTENZA DALLA CHIESA DI SANTA CATERINA
 C.trà Santa Caterina, Vicenza

Porta con te le cuffiette!

raggio di fronte alla morte. [...] Però Egli attende [...] che noi gli restiamo fedeli. Da questo potrebbe sorgere una fede non meno valida, anzi forse più pura, in ogni caso più intensa di quanto sia mai stata nei tempi della ricchezza interiore» (R. Guardini, *Accettare se stessi*, Brescia 1992, 72).

Fratelli e sorelle, il Signore risorto e asceso al Cielo ci doni la grazia di *riscoprire* la speranza – riscoprire la speranza! –, di *annunciare* la speranza, di *costruire* la speranza.

Ecco, io sono con voi
 tutti i giorni,
 fino alla fine del mondo.

Mt 28,19a.20b

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant’Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L’abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24